

CAPITOLATO TECNICO SPECIALE D'APPALTO

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI DESTINATI ALL'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE, LINGUISTICA ED ALLE COMPETENZE TRASVERSALI DEI LAVORATORI TARENTINI, DA GESTIRE MEDIANTE IL DISPOSITIVO DEI BUONI FORMATIVI, E DA FRUIRE DA PARTE DEGLI INTERESSATI SULLA BASE DI UN CATALOGO PROVINCIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.

INDICE

PARTE PRIMA

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- Art. 1 Obiettivi, durata e contenuti
- Art. 2 Articolazione dell'offerta
- Art. 3 Quadro riepilogativo dell'offerta a catalogo
- Art. 4 Criteri di gestione

PARTE SECONDA

CONDIZIONI CONTRATTUALI

- Art. 5 Obblighi a carico dei gestori.
- Art. 6 Modalità di svolgimento dell'attività.
- Art. 7 Norme che regolano l'appalto.
- Art. 8 Documenti che fanno parte del contratto.
- Art. 9 Osservanza di leggi, decreti e regolamenti.
- Art. 10 Durata del contratto.
- Art. 11 Proprietà dei prodotti.
- Art. 12 Riservatezza e trattamento dei dati.
- Art. 13 Pagamenti.
- Art. 14 Validità dell'offerta.

- Art. 15 Responsabilità ed obblighi.
- Art. 16 Spese contrattuali.
- Art. 17 Controversie Giudiziarie.
- Art. 18 Invariabilità dei prezzi.
- Art. 19 Penali.
- Art. 20 Risoluzione del contratto.
- Art. 21 Brevetti industriali e diritti d'autore.
- Art. 22 Divieto di cessione del Contratto. Subappalto.
- Art. 23 Sostituzione del Gestore nel catalogo.
- Art. 24 Sospensione del Gestore dal Catalogo.
- Art. 25 Clausola Finale.

PARTE PRIMA

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

ART 1. OBIETTIVI, DURATA E CONTENUTI

Il presente capitolato speciale disciplina l'appalto per la prestazione del servizio di cui all'intestazione, attuato in conformità a quanto contenuto nel Programma Operativo Obiettivo 2 F.S.E. della Provincia Autonoma di Trento, periodo 2007/2013.

Le attività previste concorrono al perseguimento delle finalità riferite all'Asse I del Programma Operativo provinciale, denominato "ADATTABILITA". Con la realizzazione degli interventi riferibili a questo Asse prioritario si intende promuovere ed ampliare l'impegno della Provincia Autonoma di Trento a favore dell'aggiornamento ed adattamento dei lavoratori dedicati, nell'ambito del tessuto economico locale, alla produzione di beni e servizi. Le Azioni indirizzate a rendere esplicite e valorizzare le competenze possedute ed orientate tanto all'aumento della quota di professionalità più qualificate, tanto alla diffusione di quelle competenze e qualificazioni trasversali diventate ormai una condizione imprescindibile per svolgere tutte le occupazioni. Ciò si colloca in linea con il meta obiettivo di promuovere e migliorare la formazione professionale, l'istruzione e l'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare sia l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, sia migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale. Tali azioni risultano riferibili all'Obiettivo specifico A) della programmazione provinciale: *"Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori"*.

Come è noto infatti, il Trentino manifesta un tasso di scolarizzazione della propria forza lavoro che, nonostante sia crescente, rileva un'offerta di lavoro largamente caratterizzata da livelli di istruzione medio-bassi, soprattutto per le fasce adulte di lavoratori. I contesti produttivi necessitano, per converso, di una forza lavoro sempre maggiormente dotata di competenze di base, professionali e trasversali. Se difficile risulta peraltro definire un'offerta formativa a catalogo per le competenze professionali (difficilmente decontestualizzabili) non così per le competenze di base (connesse all'alfabetizzazione digitale e linguistica) e trasversali (diagnosticare, relazionarsi, affrontare ecc.).

L'intervento è volto quindi alla creazione di un catalogo provinciale di offerta formativa fruibile da parte di tutti i soggetti qualificabili quali appartenenti alle "forze lavoro" (sia occupate che disoccupate o inoccupate) domiciliati in provincia di Trento, mediante utilizzo di "Buoni Formativi" del valore nominale di 1.500,00 Euro o di 1.400,00 Euro (a cui vanno aggiunti 150,00 Euro quale cofinanziamento degli assegnatari – non contenuti nella base d'appalto). Nello specifico per i percorsi a catalogo nei Comprensori C5 (Valle dell'Adige) e C10 (Vallagarina) il valore nominale dei Buoni Formativi è di 1.400,00 Euro, mentre

per i percorsi a catalogo negli altri Comprensori provinciali il valore nominale è di 1.500,00 Euro.

Sulla base dell'esperienza maturata nel passato periodo di programmazione (2000-2006), gli obiettivi del nuovo sistema di Buoni Formativi sono soprattutto i seguenti:

- innalzare il livello delle competenze di base e trasversali della forza lavoro;
- favorire il consolidamento di strumenti di offerta formativa efficaci, efficienti e semplificati;
- rafforzare i gradi di libertà della domanda di formazione;
- potenziare i livelli di "personalizzazione" degli apprendimenti.

L'offerta formativa inserita in detto catalogo provinciale si riferisce alle seguenti sei aree:

- a) informatica (di base, applicata ai processi gestionali e produttivi, e automazione d'ufficio)
- b) lingue (inglese di base, intermedio e avanzato e tedesco di base, intermedio e avanzato);
- c) competenze professionali per gli operatori di pubblica sicurezza;
- d) competenze trasversali, in particolare "relazionali", elementari, intermedie ed avanzate;
- e) competenze linguistico-culturali di arabo, cinese e lingue dell'Europa dell'est;
- f) lingua e cultura italiana.

I contenuti minimi dei percorsi rientranti nell'area **informatica** dovranno riguardare:

- informatica di base: elementi di informatica generale, introduzione all'uso di un PC e sua architettura; hardware: componenti di un PC e struttura, periferiche di input ed output, sistema operativo; gestione di documenti e cartelle nonché elementi base dell'office automation e della telematica/reti;
- informatica applicata ai processi gestionali e produttivi: devono essere rapportati alle aree di automazione o informatizzazione di processi gestionali e produttivi e/o prevedere azioni formative nei campi del Computer Aided Design, trattamento computerizzato dell'immagine, e del Geographic Information Systems;
- automazione d'ufficio: devono fornire i contenuti previsti nei moduli in cui si articola la certificazione della European Computer Driving Licence Advanced.

I contenuti minimi dei percorsi rientranti nell'area **lingue**, differenziati per livello, devono poter far consentire al discente di raggiungere i seguenti traguardi in termini di conoscenza:

- base: conoscenza della struttura di base della lingua anche in termini di capacità di sostenere una conversazione su aspetti della vita quotidiana e di comprensione di un elementare testo scritto;
- intermedio, conoscenza adeguata della struttura della lingua anche in termini di capacità di sostenere una conversazione su argomenti di tipo professionale e di comprensione di un testo scritto a livello professionale;

- avanzato: conoscenza della lingua che consenta lo svolgimento di una attività di approfondimento degli studi in ambito professionale o una mobilità verso un Paese in cui tale lingua è comunemente parlata.

I contenuti minimi dei percorsi rientranti nell'area **competenze professionali per gli operatori di pubblica sicurezza** si devono riferire prevalentemente ai seguenti ambiti:

- ambito informatico: informatica applicata livello base, informatica applicata livello avanzato, internet e telematica;
- sviluppo delle competenze comunicative e relazionali;
- elementi di diritto amministrativo con particolare riferimento alla trasparenza, al diritto di accesso ed alla tutela della privacy,
- diritto penale con particolare riferimento ai reati informatici e telematici;
- ambito linguistico: inglese applicato base, intermedio e avanzato, tedesco applicato base, intermedio avanzato, lingua e cultura araba, lingua e cultura cinese.

I contenuti minimi dei percorsi rientranti nell'area **competenze trasversali, in particolare "relazionali", elementari, intermedie ed avanzate** si devono riferire allo sviluppo di alcune capacità comuni: capacità relazionali, capacità di operare in autonomia e di apprendere ad apprendere. Si devono poi articolare in livelli base, intermedio e avanzato in relazione alle seguenti aree fondamentali:

- competenze diagnostiche;
- competenze relazionali, comunicative e di lavoro in interazione;
- competenze connesse alla risoluzione di problemi (problem solving).

I contenuti minimi dei percorsi rientranti nell'area **linguistico-culturali di arabo, cinese e lingue dell'Europa dell'est** non devono riguardare tanto l'acquisizione di elementi grammaticali connessi a leggere, scrivere, parlare, comprendere le lingue di cui trattasi quanto di permettere l'introduzione di quelli che sono i riferimenti base delle relative strutture comunicative e gli elementi fondamentali delle culture e civiltà richiamate, in modo da consentire un proficuo dialogo interculturale ed una positiva relazione di carattere professionale o di servizio.

I contenuti minimi dei percorsi rientranti nell'area **lingua e cultura italiana** devono consentire l'acquisizione degli elementi base per la comprensione di un semplice testo in italiano e per svolgere una semplice conversazione in lingua italiana. Devono inoltre consentire di apprendere gli elementi costitutivi della cultura italiana.

Indipendentemente dalle aree sopra richiamate, tutti i percorsi inseriti nel catalogo provinciale dell'offerta formativa, dovranno prevedere obbligatoriamente i seguenti:

- elementi di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- elementi di diritto del lavoro (con particolare riferimento al diritto sindacale);
- elementi di cultura civica (con particolare attenzione ai diritti ed ai doveri dei cittadini);

- elementi di conoscenza in ordine all'operatività del Fondo Sociale Europeo.

Ciascun percorso proposto non deve avere una durata inferiore a **36 ore**. Esso deve inoltre essere organizzato secondo modalità in grado di favorire la frequenza di lavoratori occupati al di fuori dell'orario di lavoro.

ART 2. ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA

Sulla base di quanto previsto dalla L.P. 2 marzo 1964, n. 2, la Provincia Autonoma di Trento è suddivisa in 11 Enti locali territoriali di ambito sovracomunale, denominati Comprensori, di seguito elencati:

- COMPENSORIO C1 DELLA VALLE DI FIEMME;
- COMPENSORIO C2 DEL PRIMIERO;
- COMPENSORIO C3 DELLA BASSA VALSUGANA E TESINO;
- COMPENSORIO C4 DELL'ALTA VALSUGANA;
- COMPENSORIO C5 DELLA VALLE DELL'ADIGE;
- COMPENSORIO C6 DELLA VALLE DI NON;
- COMPENSORIO C7 DELLA VALLE DI SOLE;
- COMPENSORIO C8 DELLE GIUDICARIE;
- COMPENSORIO C9 DELL'ALTO GARDA E LEDRO;
- COMPENSORIO C10 DELLA VALLAGARINA;
- COMPENSORIO C11 DELLA VALLE DI FASSA.

L'elenco completo dei Comuni di ciascun Compensorio è riportato in allegato al presente capitolato.

Il catalogo provinciale dell'offerta formativa deve prevedere un'offerta articolata per Compensorio.

Per la determinazione quantitativa dei corsi da attribuire ai diversi Comprensori, si è considerata di norma la percentuale di popolazione presente in ciascuno di essi, in rapporto al dato provinciale complessivo (dati di riferimento – ANNO 2006).

La popolazione Trentina nel anno 2006 era pari a 507.030 unità, così distribuita per Compensorio:

- COMPENSORIO C1 DELLA VALLE DI FIEMME: 19.233 unità (3% circa)
- COMPENSORIO C2 DEL PRIMIERO: 10.076 unità (1% circa);
- COMPENSORIO C3 DELLA BASSA VALSUGANA E TESINO: 26.507 unità (5% circa);
- COMPENSORIO C4 DELL'ALTA VALSUGANA: 50.313 unità (9% circa);
- COMPENSORIO C5 DELLA VALLE DELL'ADIGE: 168.978 unità 33% circa);
- COMPENSORIO C6 DELLA VALLE DI NON: 38.400 unità (7% circa);
- COMPENSORIO C7 DELLA VALLE DI SOLE: 15.362 unità (3% circa);
- COMPENSORIO C8 DELLE GIUDICARIE: 36.604 unità (7% circa);

- COMPENSORIO C9 DELL'ALTO GARDA E LEDRO: 45.544 unità (8% circa);
- COMPENSORIO C10 DELLA VALLAGARINA: 86.628 unità (17% circa);
- COMPENSORIO C11 DELLA VALLE DI FASSA: 9.385 unità (1% circa).

In particolare, ad eccezione dei Compensori C5 e C10, gli altri Compensori risultano aggregabili, con riferimento alla popolazione residente, in due fasce:

- **fascia a)** riferita a Compensori in cui è presente una popolazione tra il 5% e il 10% del dato provinciale complessivo: si tratta in particolare dei Compensori C3, C4, C6, C8, C9;
- **fascia b)** riferita a Compensori in cui è presente una popolazione residente al di sotto del 5% del dato provinciale complessivo: si tratta in particolare dei Compensori C1, C2, C7, C11.

Per quanto riguarda il Compensorio C5 e il Compensorio C10 si fa riferimento alla percentuale di popolazione residente in ciascuno di essi rispetto al dato provinciale complessivo.

Per quanto riguarda l'area **competenze professionali per gli operatori di pubblica sicurezza** la distribuzione quantitativa dei corsi, all'interno del catalogo provinciale, tiene in considerazione la distribuzione territoriale delle sedi ove le forze di pubblica sicurezza sono stanziare. Tale dato può risultare peraltro variabile nel tempo ed in ogni caso ed è coperto da riservatezza. La distribuzione territoriale dell'offerta è determinata quindi in analogia con quanto stabilito per l'offerta formativa degli altri cataloghi con un solo correttivo per il Compensorio C11 in ragione della presenza su tale territorio della Scuola Alpina della Guardia di Finanza.

Per quanto riguarda i percorsi destinati all'acquisizione delle competenze di base della lingua tedesca, un percorso a catalogo sarà riservato (in aggiunta alla ripartizione ordinaria determinata secondo quanto sopra indicato) con sede di realizzazione in uno dei Comuni della minoranza linguistica mochena e/o cimbra.

ART 3. QUADRO RIEPILOGATIVO DELL'OFFERTA A CATALOGO

Tenuto conto di quanto indicato nei precedenti articoli, il quadro riepilogativo dell'offerta a catalogo risulta il seguente:

Area Informatica: un totale di 310 percorsi così ripartiti:

- Informatica di base: 100 percorsi così distribuiti:
 - C5: 33 percorsi;
 - C10: 17 percorsi.
 - Per ciascuno dei 5 compensori fascia a): 6 percorsi;
 - Per ciascuno dei 4 compensori fascia b): 5 percorsi;

- Informatica applicata ai processi gestionali e produttivi: 60 percorsi, così distribuiti:
 - C5: 18 percorsi;
 - C10: 9 percorsi.
 - Per ciascuno dei 5 comprensori fascia a): 5 percorsi;
 - Per ciascuno dei 4 comprensori fascia b): 2 percorsi.

- Automazione d'ufficio: 150 percorsi, così distribuiti:
 - C5: 51 percorsi;
 - C10: 25 percorsi.
 - Per ciascuno dei 5 comprensori fascia a): 10 percorsi;
 - Per ciascuno dei 4 comprensori fascia b): 6 percorsi.

Area Lingue: un totale di 217 percorsi così ripartiti:

- Lingua inglese 150 percorsi così ripartiti:
 - 70 di formazione di base;
 - 51 di formazione intermedia;
 - 29 di formazione avanzata;
 così distribuiti:
 - C5: 31 lingua inglese livello base;
19 lingua inglese livello intermedio;
8 lingua inglese livello avanzato.
 - C10: 16 lingua inglese livello base;
9 lingua inglese livello intermedio;
3 lingua inglese livello avanzato
 - Per ciascuno dei 5 comprensori fascia a): 3 inglese livello base;
3 inglese livello intermedio;
2 inglese livello avanzato.
 - Per ciascuno dei 4 comprensori fascia b) : 2 inglese livello base;
2 inglese livello intermedio;
2 inglese livello avanzato.

- Lingua tedesca 65 percorsi così ripartiti:
 - 34 di formazione di base;
 - 26 di formazione intermedia;
 - 5 di formazione avanzata;
 così distribuiti:
 - C5: 10 lingua tedesca livello base;
5 lingua tedesca livello intermedio;
3 lingua tedesca livello avanzato.
 - C10: 5 lingua tedesca livello base;
3 lingua tedesca livello intermedio;
2 lingua tedesca livello avanzato
 - Per ciascuno dei 5 comprensori fascia a): 2 tedesco livello base;
2 tedesco livello intermedio;
Più 1 percorso di lingua tedesca base da realizzarsi in Comuni della minoranza linguistica mochena e/o cimbra nel comprensorio C4;

Per ciascuno dei 4 comprensori fascia b) : 2 tedesco livello base;
2 tedesco livello intermedio.

Area competenze professionali per gli operatori di pubblica sicurezza: un totale di 64 percorsi così ripartiti:

Compensorio C5: 28 percorsi di cui:

- 2 informatica applicata livello base;
- 2 informatica applicata livello avanzato;
- 2 internet e telematica;
- 2 percorsi destinati allo sviluppo delle competenze comunicative e relazionali;
- 2 percorsi di elementi di diritto amministrativo con particolare riferimento alla trasparenza, al diritto di accesso ed alla tutela della privacy,
- 2 percorsi per gli elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati informatici e telematici;
- 2 lingua inglese livello base;
- 2 lingua inglese livello intermedio;
- 2 lingua inglese livello avanzato;
- 2 lingua tedesca livello base;
- 2 lingua tedesca livello intermedio;
- 2 lingua tedesca livello avanzato;
- 2 lingua e cultura araba;
- 2 lingua e cultura cinese;

Compensorio C10: 12 percorsi di cui:

- 2 informatica applicata livello base;
- 2 informatica applicata livello avanzato;
- 2 internet e telematica;
- 2 lingua inglese livello base;
- 2 lingua inglese livello intermedio;
- 2 lingua inglese livello avanzato;

Compensorio C9: 12 percorsi di cui:

- 2 informatica applicata livello base;
- 2 informatica applicata livello avanzato;
- 2 internet e telematica;
- 2 lingua inglese livello base;
- 2 lingua inglese livello intermedio;
- 2 lingua inglese livello avanzato;

Compensori C1 Valle di Fiemme e C11 Ladino di Fassa (considerati come unità territoriale unica):12 percorsi di cui:

- 2 informatica applicata livello base;
- 2 informatica applicata livello avanzato;
- 2 internet e telematica;
- 2 lingua inglese livello base;
- 2 lingua inglese livello intermedio;
- 2 lingua inglese livello avanzato;

Area competenze trasversali, in particolare “relazionali”, elementari, intermedie ed avanzate: un totale di 44 percorsi così ripartiti:

Comprensorio C5: 10 percorsi di cui:

- 4 di base;
- 3 intermedi;
- 3 avanzati;

Comprensorio C10: 6 percorsi di cui:

- 2 di base;
- 2 intermedi;
- 2 avanzati.

Per ciascuno dei 5 comprensori fascia a): 4 percorsi di cui:

- 2 di base;
- 2 intermedi.

Per ciascuno dei 4 comprensori fascia b) : 2 percorsi di cui:

- 2 di base.

Area linguistico-culturali di arabo, cinese e lingue dell'Europa dell'est: un totale di 11 percorsi così ripartiti:

Comprensorio C5: 7 percorsi di cui:

- 2 di lingua e cultura araba;
- 2 di lingua e cultura cinese;
- 3 di lingua e cultura paesi dell'Europa dell'est;

Comprensorio C10: 4 percorsi di cui:

- 2 di lingua e cultura araba;
- 2 di lingua e cultura cinese;

Area lingua e cultura italiana: un totale di 28 percorsi così ripartiti:

Comprensorio C5: 6 percorsi

Comprensorio C10: 4 percorsi

Per ciascuno dei 5 comprensori fascia a): 2 percorsi

Per ciascuno dei 4 comprensori fascia b) :2 percorsi.

3.1 NUMERO DELLE OFFERTE PRESENTABILI PER CIASCUN ENTE

Al fine di garantire all'utenza la possibilità di scegliere tra un pluralità di offerte formative a Catalogo proposte da Enti diversi, **ciascun partecipante alla procedura di gara non potrà presentare, per ogni area e tipologia, un numero superiore di offerte rispetto a quelle qui di seguito indicate:**

Area Informatica:

- Informatica di base:
 - C5: **Massimo 10 percorsi;**
 - C10: **Massimo 5 percorsi.**
 - C3, C4, C6, C8, C9 (per ciascuno): **Massimo 2 percorsi;**
 - C1, C2, C7, C11 (per ciascuno): **Massimo 2 percorsi;**
- Informatica applicata ai processi gestionali e produttivi:

C5: **Massimo 6 percorsi;**
C10: **Massimo 3 percorsi.**
C3, C4, C6, C8, C9 (per ciascuno): **Massimo 2 percorsi;**
C1, C2, C7, C11 (per ciascuno): **Massimo 2 percorsi;**

- Automazione d'ufficio:
C5: **Massimo 16 percorsi;**
C10: **Massimo 6 percorsi.**
C3, C4, C6, C8, C9 (per ciascuno): **Massimo 3 percorsi;**
C1, C2, C7, C11 (per ciascuno): **Massimo 2 percorsi;**

Area Lingue:

- Lingua inglese:
C5: **Massimo 10 percorsi** livello base;
Massimo 6 percorsi livello intermedio;
Massimo 3 percorsi livello avanzato.
C10: **Massimo 5 percorsi** livello base;
Massimo 3 percorsi livello intermedio;
Massimo 1 percorso livello avanzato
C3, C4, C6, C8, C9 (per ciascuno): **Massimo 1 per.** livello base;
C3, C4, C6, C8, C9 (per ciascuno): **Massimo 1 per.** livello intermedio;
C3, C4, C6, C8, C9 (per ciascuno): **Massimo 1 per.** livello avanzato;
C1, C2, C7, C11 (per ciascuno): **Massimo 1 per.** livello base;
C1, C2, C7, C11 (per ciascuno): **Massimo 1 per.** livello intermedio;
C1, C2, C7, C11 (per ciascuno): **Massimo 1 per.** livello avanzato;
- Lingua tedesca:
C5: **Massimo 3 percorsi** livello base;
Massimo 2 percorsi livello intermedio;
Massimo 1 percorso livello avanzato.
C10: **Massimo 2 percorsi** livello base;
Massimo 1 percorso livello intermedio;
Massimo 1 percorso livello avanzato
C3, C4, C6, C8, C9 (per ciascuno): **Massimo 1 per.** livello base;
C3, C4, C6, C8, C9 (per ciascuno): **Massimo 1 per.** livello intermedio;
C4 (minoranza mochena e/o cimbra): **Massimo 1 per.** livello base;
C1, C2, C7, C11 (per ciascuno): **Massimo 1 per.** livello base;
C1, C2, C7, C11 (per ciascuno): **Massimo 1 per.** livello intermedio;

Area competenze professionali per gli operatori di pubblica sicurezza:

Comprensorio C5:

- **Massimo 1 percorso** informatica applicata livello base;
- **Massimo 1 percorso** informatica applicata livello avanzato;
- **Massimo 1 percorso** internet e telematica;
- **Massimo 1 percorso** destinato allo sviluppo delle competenze comunicative e relazionali;
- **Massimo 1 percorso** elementi di diritto amministrativo con particolare riferimento alla trasparenza, al diritto di accesso ed alla tutela della privacy,

- **Massimo 1 percorso** elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati informatici e telematici;
- **Massimo 1 percorso** lingua inglese livello base;
- **Massimo 1 percorso** lingua inglese livello intermedio;
- **Massimo 1 percorso** lingua inglese livello avanzato;
- **Massimo 1 percorso** lingua tedesca livello base;
- **Massimo 1 percorso** lingua tedesca livello intermedio;
- **Massimo 1 percorso** lingua tedesca livello avanzato;
- **Massimo 1 percorso** lingua e cultura araba;
- **Massimo 1 percorso** lingua e cultura cinese;

Compensorio C10:

- **Massimo 1 percorso** informatica applicata livello base;
- **Massimo 1 percorso** informatica applicata livello avanzato;
- **Massimo 1 percorso** internet e telematica;
- **Massimo 1 percorso** lingua inglese livello base;
- **Massimo 1 percorso** lingua inglese livello intermedio;
- **Massimo 1 percorso** lingua inglese livello avanzato;

Compensorio C9:

- **Massimo 1 percorso** informatica applicata livello base;
- **Massimo 1 percorso** informatica applicata livello avanzato;
- **Massimo 1 percorso** internet e telematica;
- **Massimo 1 percorso** lingua inglese livello base;
- **Massimo 1 percorso** lingua inglese livello intermedio;
- **Massimo 1 percorso** lingua inglese livello avanzato;

Compensori C1 Valle di Fiemme e C11 Ladino di Fassa (considerati come unità territoriale unica):

- **Massimo 1 percorso** informatica applicata livello base;
- **Massimo 1 percorso** informatica applicata livello avanzato;
- **Massimo 1 percorso** internet e telematica;
- **Massimo 1 percorso** lingua inglese livello base;
- **Massimo 1 percorso** lingua inglese livello intermedio;
- **Massimo 1 percorso** lingua inglese livello avanzato;

Area competenze trasversali, in particolare “relazionali”, elementari, intermedie ed avanzate:

Compensorio C5:

- **Massimo 2 percorsi** di base;
- **Massimo 1 percorso** intermedio;
- **Massimo 1 percorso** avanzato;

Compensorio C10:

- **Massimo 1 percorso** di base;
- **Massimo 1 percorso** intermedio;
- **Massimo 1 percorso** avanzato.

Compensori C3, C4, C6, C8, C9 (per ciascuno):

- **Massimo 1 percorso** di base;
 - **Massimo 1 percorso** intermedio;
- Comprensori C1, C2, C7, C11 (per ciascuno):
- **Massimo 1 percorso** di base;

Area linguistico-culturali di arabo, cinese e lingue dell'Europa dell'est:

Compensorio C5:

- **Massimo 1 percorso** di lingua e cultura araba;
- **Massimo 1 percorso** di lingua e cultura cinese;
- **Massimo 1 percorso** di lingua e cultura paesi dell'Europa dell'est.

Compensorio C10:

- **Massimo 1 percorso** di lingua e cultura araba;
- **Massimo 1 percorso** di lingua e cultura cinese;

Area lingua e cultura italiana:

Compensorio C5

- **Massimo 2 percorsi;**

Compensorio C10

- **Massimo 1 percorso;**

Comprensori C3, C4, C6, C8, C9 (per ciascuno):

- **Massimo 1 percorso;**

Comprensori C1, C2, C7, C11 (per ciascuno):

- **Massimo 1 percorso.**

ART 4. CRITERI DI GESTIONE

L'esigenza di creare un catalogo provinciale dell'offerta formativa riceve ulteriore conferma e motivazione dal "*primo messaggio chiave*" contenuto nel Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente, emanato dalla Commissione delle Comunità Europee, laddove si sollecita di prevedere una offerta formativa finalizzata a fornire nuove competenze di base. Si tratta in tal senso di garantire un accesso permanente alla formazione per favorire l'acquisizione e l'aggiornamento delle competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società della conoscenza.

Tale esigenza si coniuga inoltre con la necessità di mettere a disposizione dei cittadini, in coerenza con il "*quinto messaggio chiave*" contenuto nello stesso Memorandum, servizi di orientamento centrati anche sulla domanda formativa degli stessi e quindi sui bisogni degli utenti.

A questo scopo l'Amministrazione appaltante ha creato un servizio territoriale di orientamento attraverso Strutture decentrate di Orientamento Formativo, che erogano i Buoni Formativi secondo le seguenti modalità e criteri di gestione:

1. la persona interessata al Buono Formativo si rivolge ad una delle Strutture, presso cui si può avvalere dei servizi previsti (di accoglienza e analisi delle

attese e dei potenziali bisogni di formazione, di consulenza informativa sui percorsi e sulle opportunità di formazione professionale, di consulenza orientativa a sostegno della scelta di percorsi formativi, di assistenza alla costruzione di piani personalizzati di fruizione di opportunità attraverso l'utilizzo anche dei buoni formativi individuali), e presenta presso lo stesso domanda di acquisizione del buono;

2. i buoni formativi sono erogati dalle Strutture su domanda di uomini e donne che abbiano assolto l'obbligo scolastico o siano stati prosciolti dallo stesso, che rientrino nelle forze lavoro; nel caso di occupati la domanda formativa deve rispondere esclusivamente ad una esigenza individuale del soggetto richiedente, e le azioni formative devono essere seguite al di fuori dell'orario di lavoro o ricorrendo ai congedi formativi previsti dalla normativa vigente o dalle discipline contrattuali;
3. l'Amministrazione assegna i buoni formativi, ogni mese, analizzando le istanze presentate dai cittadini e predisponendo graduatorie mensili, formalizzate entro il 20° giorno del mese successivo, per ciascuna delle 7 aree sopra descritte, con precedenza per coloro che non hanno mai ottenuto un Buono Formativo in nessuna delle aree a catalogo, secondo le priorità di seguito indicate:
 - A) richieste presentate dalle seguenti categorie di soggetti e certificate dai servizi pubblici competenti:
 - A1. persone in situazione di svantaggio e/o disagio, intendendo in questo ambito le seguenti fasce di utenza:
 - alcoolisti ed ex alcoolisti;
 - ex detenuti;
 - disabili fisici, psichici e sensoriali;
 - sieropositivi da HIV;
 - soggetti in uscita dal mondo della prostituzione;
 - tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti;
 - rifugiati;
 - minoranze etniche (persone appartenenti a minoranze etniche residenti in Comuni dichiarati appartenenti alle stesse minoranze da parte dell'Ordinamento);
 - nomadi;
 - disoccupati di lunga durata (oltre i 12 mesi);
 - disoccupati segnalati dall'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento in quanto destinatari di specifici percorsi di rimotivazione, orientamento o reinserimento professionale - ex Dlgs. N. 181/2000 e s.m;
 - iscritti alle liste di mobilità;
 - richiedenti appartenenti a nuclei familiari in condizioni di "Minimo Vitale";richiedenti con reddito e patrimonio familiare che diano luogo ad un indicatore I.C.E.F. (Indicatore della Condizione Economica e Familiare) minore o pari a 0,10 determinato secondo quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale 15 maggio 2009 n. 1122 e tenendo in considerazione la scala di equivalenza così come proposta dal Piano di interventi in materia di politiche familiari 2007/2008.

- A2. persone di età superiore ai 50 anni;
- A3. persone prive di titolo di studio secondario di II° grado;
- A4. soggetti che abbiano concordato la loro partecipazione con il datore di lavoro (accordo attestato formalmente);
- A5. donne;

B) l'ordine cronologico di presentazione della domanda;

4. le richieste di buoni rimaste inevase nel mese precedente sono collocate nella graduatoria del mese successivo;
5. la graduatoria viene resa pubblica presso le Strutture d'Orientamento Formativo territoriali;
6. i soggetti aventi diritto al buono provvedono al ritiro presso la Struttura territoriale ove hanno inoltrato la richiesta; il buono riporta la data di emissione ed è costituito da due parti (figlia e matrice);
7. il titolare deve utilizzare il buono presso un gestore la cui offerta sia a catalogo entro sei mesi dalla data di emissione stampata sullo stesso; operata la scelta, l'adesione ad un percorso avviene mediante consegna della parte figlia del buono formativo al gestore mentre la matrice è trattenuta dal titolare;
8. il titolare del buono può optare per qualsiasi percorso iscritto a catalogo, a prescindere dalla propria residenza o domicilio;
9. decorsi 90 giorni dalla consegna del buono al Gestore, qualora l'attività formativa non abbia inizio, il titolare può chiedere la disattivazione del buono ad una Struttura di Orientamento, che vi provvede dandone comunicazione al medesimo Gestore; dopo la disattivazione, l'utente può richiedere l'emissione di un nuovo buono formativo;
10. per qualsiasi problema connesso all'attività corsuale l'utente si può rivolgere ad una Struttura dedicata all'Orientamento formativo;
11. prima dell'avvio dell'azione formativa il titolare del buono deve versare una quota di partecipazione, in misura massima pari a € 150 (centocinquanta) se richiesta dall'Ente Gestore. Tale quota di iscrizione dovrà essere restituita qualora l'erogazione del servizio formativo da parte del gestore risulti impossibile o non coerente con quanto stabilito in catalogo o dal presente capitolato speciale (previo verifica e attestazione di non conformità da parte dell'Amministrazione). La quota di compartecipazione, prevista a carico dei titolari di Buono Formativo sarà versata agli Enti Erogatori dall'Amministrazione appaltante qualora i titolari dei Buoni formativi stessi rientrino in percorsi anticrisi;
12. al termine della frequenza dell'attività formativa, che deve essere pari o superiore al 70% delle ore in programma (accertata attraverso le firme dei partecipanti sul registro tenuto dal gestore), il titolare è tenuto a consegnare al gestore la matrice, debitamente sottoscritta, per i successivi adempimenti; l'utente può annotare sulla matrice eventuali osservazioni;
13. se la frequenza è stata inferiore al minimo stabilito, il gestore ha titolo a fatturare all'Amministrazione il 10% (dieci per cento) del valore specifico del buono formativo – fatto salvo quanto disposto nel precedente comma 11;
14. ogni soggetto può acquisire un numero massimo di due buoni formativi nell'arco di ogni anno solare, per la frequenza di percorsi in tipologie diverse.

PARTE SECONDA

CONDIZIONI CONTRATTUALI

ART 5. OBBLIGHI A CARICO DEI GESTORI

I gestori del servizio si impegnano ad accettare le seguenti condizioni:

- ricevere le adesioni da parte dei titolari dei buoni;
- effettuare la prestazione qualora vi siano adesioni al singolo percorso da parte di titolari di buoni formativi nel numero minimo di 6;
- attivare il percorso entro 30 giorni dal raggiungimento del numero minimo di 6 adesioni;
- non superare il numero massimo di 12 partecipanti ad ogni singolo percorso;
- reiterare il percorso qualora ulteriori richieste raggiungano il numero minimo di 6;
- accettare e favorire l'attività di informazione e di orientamento a favore dei soggetti interessati ai buoni formativi da parte degli sportelli attivati dalla P.A.T., nell'ambito dei servizi di informazione e di orientamento sopra indicati;
- riservare la partecipazione ai percorsi ai soli titolari di buono formativo;
- ad accettare le azioni di controllo, di monitoraggio e valutazione attivate dalla Provincia Autonoma di Trento. L'Amministrazione appaltante per tali azioni potrà avvalersi anche di soggetti terzi.

Ogni gestore deve concordare con gli utenti l'orario del corso, per facilitare la frequenza all'azione formativa.

L'avvio del corso deve essere preventivamente segnalato da parte del gestore alla Struttura di Orientamento, con l'indicazione del calendario delle attività formative. L'Amministrazione si riserva di esercitare il controllo riguardante l'attuazione dell'azione formativa, lo stato di avanzamento della stessa ed il rispetto da parte del gestore degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento, effettuando nel corso delle attività visite ispettive presso le sedi formative, anche in occasione dello svolgimento delle lezioni. La Provincia si riserva inoltre di attivare sulle azioni formative attuate delle azioni di monitoraggio e valutazione. Eventuali variazioni di calendario e/o di sede formativa devono essere preventivamente comunicate alla Struttura di orientamento.

Per gravi ragioni il Gestore può motivatamente proporre alla Struttura di Orientamento l'allontanamento di un'utente dal percorso. Sentito l'utente interessato, la Struttura medesima può autorizzare il Gestore ad allontanarlo.

La Provincia si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, il Gestore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.

ART. 6 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' .

Luogo di prestazione del servizio è il territorio del Comprensorio della provincia di Trento per il quale l'offerta formativa è stata presentata.

La / le strutture per la realizzazione dei servizi devono essere messe a disposizione dell'utenza da parte del gestore. E' sua cura, presso ciascuna sede, garantire le dotazioni strumentali ed organizzative (telefono, fax, connessione internet, postazioni informatiche - hardware e software, laboratorio linguistico ecc...) atte alla realizzazione e fruizione da parte degli utenti dei vari percorsi formativi.

Tutte le eventuali apparecchiature utilizzate dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza ed ergonomici previsti dal D. Legs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", dalla direttiva 90/270/CEE, dalle specifiche ISO 9241, dalle norme tecniche CEI EN 60950-1 e CEI EN 60065 e, relativamente ai monitor, dal protocollo svedese MPR-I, MPR-II e TCO 99; inoltre dovranno essere dotate di marchio e certificazione CE.

ART. 7 NORME CHE REGOLANO IL RAPPORTO CONTRATTUALE .

L'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto è regolata (in ordine di importanza):

- dal D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".
- dalle clausole del presente Capitolato Tecnico Speciale d'Appalto e quindi dalle disposizioni qui contenute o espressamente richiamate nonché dalla Legge Provinciale 23/90 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento";
- dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

Le clausole del Contratto saranno sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente.

Nel caso in cui una o più previsioni del Contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge, o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del Contratto stesso.

In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del Contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente Contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

La Provincia si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'Aggiudicatario, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.

ART. 8 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.

Fanno parte del contratto d'Appalto ancorché non materialmente allegati:

- il presente Capitolato Tecnico Speciale d'Appalto;
 - l'offerta tecnica ed economica del prestatore di servizio, corredate di tutta la documentazione ad esse allegate.
-

ART. 9 OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI.

Il Gestore ha l'obbligo di osservare, oltre il presente Capitolato Tecnico Speciale d'Appalto, ogni altra norma di legge, decreti e regolamenti vigenti, o che siano emanati in corso d'opera. Tutte le spese relative sono, quale onere di contratto, a carico del Gestore quindi comprese nel prezzo dell'appalto, come risulta dall'offerta del Gestore.

Inoltre, il Gestore, nell'espletamento del servizio, si impegna a servirsi di personale esperto e qualificato. Il Gestore dovrà rispettare i minimi previsti nei contratti collettivi di categoria (Formazione Professionale Convenzionata con la Provincia Autonoma di Trento) per il personale dipendente impiegato e trattamenti equivalenti per il personale con contratti di collaborazione.

ART. 10 DURATA DEL CONTRATTO.

Il Servizio avrà inizio dalla data di affidamento dello stesso, anche nelle more della stipula contrattuale, e terminerà il 31 dicembre 2013.

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà, a seguito di valutazione degli esiti conseguiti, di risolvere anticipatamente il contratto a decorrere dal 30 giugno 2012, tramite lettera raccomandata da inviarsi entro il 31 maggio 2012.

Alla scadenza del Contratto, e a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Provinciale, il Contratto potrà essere rinnovato, alle medesime condizioni del precedente, agli originari Gestori, per ulteriori 3 (tre) anni con scadenza ultima al 31 dicembre 2016.

In caso di rinnovo l'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà, a seguito di valutazione degli esiti conseguiti, di risolvere anticipatamente il contratto a decorrere dal 30 giugno 2015, tramite lettera raccomandata da inviarsi entro il 31 maggio 2015.

ART. 11 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI.

Tutti i prodotti realizzati e le banche dati che verranno realizzate o implementate dal Gestore sono di proprietà esclusiva della Provincia Autonoma di Trento.

ART. 12 RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI.

Il Gestore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni tutte, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Gestore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Provincia avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Gestore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il Gestore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

ART. 13 PAGAMENTI.

I corrispettivi saranno saldati entro 90 giorni dalla data di presentazione delle fatture o note spese presentate, secondo le seguenti modalità:

1. presentazione unitamente alla fattura di ogni singola attività formativa conclusa, della lista nominativa dei partecipanti e della parte figlia e matrice relativa a ciascun i buono formativo raccolto (fatti salvi i ritirati per i quali dovrà essere consegnata almeno la parta figlia);
2. presentazione di una relazione che dia conto del percorso tecnico realizzato e degli esiti formativi conseguiti.

L'Amministrazione appaltante corrisponderà al gestore l'importo di:

- Euro 1.400,00 (millequattrocento) per ogni buono, ridotto della percentuale di sconto offerta in sede di gara – relativamente ai percorsi realizzati nei Compensori C5 (Valle dell'Adige) e C10 (Vallagarina).
- Euro 1.500,00 (millecinquecento) per ogni buono, ridotto della percentuale di sconto offerta in sede di gara – relativamente ai percorsi realizzati negli altri Compensori della provincia di Trento.

Per le attività inserite a catalogo il gestore è riconosciuto ai sensi dell'art. 10, punto 20 del D.P.R. 633/72.

Il prezzo, determinato come sopra, compensa il gestore di ogni utile, spesa, onere generale o particolare, principale od accessorio, inerenti il servizio erogato. L'offerta presentata, alle condizioni tutte del presente capitolato è invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità, fatta salva la revisione dei prezzi così come previsto dal successivo art. 18.

ART. 14 VALIDITÀ DELL'OFFERTA.

L'offerta è valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato per la scadenza del tempo utile per la presentazione dell'offerta della presente gara. Ai sensi dell'art. 11, comma. 6, del D.Lgs. 163/2006, l'Amministrazione può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

ART. 15 RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI.

Il soggetto Gestore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente Contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Provincia Autonoma di Trento da ogni e qualsiasi responsabilità.

Il Gestore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Gestore si impegna, inoltre, alla integrale osservanza delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ed in particolare del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e di quelle disposizioni che verranno emanate nel corso di validità del Contratto.

Ai fini dell'osservanza della normativa di cui al precedente comma, il Gestore si impegna sin d'ora a collaborare con le strutture della Provincia preposte in ordine all'attuazione delle misure di sicurezza e di emergenza adottate nelle sedi ove sarà eseguito il servizio.

L'attività lavorativa dell'appaltatore verrà esperita in assenza di quella del committente e pertanto la stazione appaltante non ha provveduto alla redazione del DUVRI in quanto non esistono rischi di interferenza e pertanto i costi della sicurezza di cui all'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, sono pari a zero.

Rimane inteso che in caso di mutate condizioni rispetto a quanto indicato ai commi che precedono risulterà necessario procedere con un verbale di coordinamento tra appaltatore e committente.

Il Gestore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Provincia da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche predette.

Il Gestore deve applicare, nei confronti del personale dipendente, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni oggetto dell'appalto e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; ciò anche nel caso che il Gestore non sia aderente alle associazioni stipulanti o comunque non sia più ad esse associata.

Il Gestore si impegna, sin d'ora, a continuare ad applicare i sindacati contratti anche dopo la loro scadenza e fino al loro rinnovo.

L'Amministrazione procederà ai pagamenti degli stati avanzamento e del saldo, così come definiti nel precedente art. 11 "Pagamenti", solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'aggiudicatario e degli eventuali subappaltatori. Soltanto dopo le predette verifiche si provvederà alla emissione del mandato di pagamento.

Qualora l'Amministrazione aggiudicatrice rilevi il mancato o parziale adempimento, accertato, nella corresponsione delle retribuzioni e nell'effettuazione ed il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali, assicurativi ed assistenziali da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ogni liquidazione (sia stati di avanzamento sia saldo) rimane sospesa per l'importo equivalente alle inadempienze accertate. Se l'importo relativo alle inadempienze accertate non è quantificabile la liquidazione rimane sospesa, senza applicazione di interessi per ritardato pagamento, per l'intero importo ovvero per l'importo complessivo autorizzato del contratto di subappalto nel caso in cui il mancato o parziale adempimento sia riferito al subappaltatore.

In caso di ripetute violazioni degli obblighi previsti dal presente articolo la Provincia si riserva la facoltà di recedere dal Contratto, a seguito di comunicazione della stessa, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, della volontà di avvalersi della clausola risolutiva, e fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti.

ART. 16 SPESE CONTRATTUALI.

Sono a carico del Gestore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative al Contratto ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli notarili, bolli, tasse di registrazione, ecc.

Il Gestore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa, e che se trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, lo Stesso è tenuto a versarla, con eventuale diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/1972.

ART. 17 CONTROVERSIE GIUDIZIARIE.

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Amministrazione appaltante e il Gestore, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione del Contratto che al termine del Contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Trento.

ART. 18 INVARIABILITÀ DEI PREZZI.

L'offerta presentata, alle condizioni tutte del presente Capitolato Tecnico Speciale d'Appalto, si intende accettata dal Gestore, in base ai calcoli di propria convenienza a tutto suo rischio ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.

La revisione prezzi, a norma del art. 115 del D.lgs 163/2006, verrà effettuata esclusivamente se vi sia un adeguamento del contratto Formazione Professionale Convenzionata con la Provincia Autonoma di Trento. La revisione prezzi decorra dal mese successivo alla firma del contratto Formazione Professionale Convenzionata con la Provincia Autonoma di Trento, non sarà retroattiva e sarà pari al 70% dell'adeguamento del contratto Formazione Professionale Convenzionata con la Provincia Autonoma di Trento.

ART. 19 PENALI.

In caso di mancato rispetto dei tempi stabiliti dal presente Capitolato Tecnico Speciale d'Appalto o dalla documentazione allo stesso allegata, ovvero di volta in volta indicati e/o concordati con l'Ufficio Fondo Sociale Europeo della Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione delle singole attività, comporta il non riconoscimento dell'attività effettuata ovvero il pagamento di una penale come di seguito indicato (fatto salvo quanto disposto dal successivo art. 20):

- il tardivo avvio dell'attività formativa dopo il raggiungimento del numero minimo di 6 adesioni comporta il pagamento di una penale giornaliera pari a 2/100 (duecentesimi) dell'importo corrispondente al numero di buoni formativi raccolti, fino al raggiungimento del 10% dell'ammontare nominale complessivo dei buoni formativi stessi;
- la partecipazione ai percorsi formativi, finanziati attraverso lo strumento Buoni Formativi, da parte di altri Soggetti non assegnatari di Buono di Servizio prevede la decurtazione del 70% (settanta per cento) dell'importo corrispondente dell'ammontare nominale complessivo dei buoni formativi applicati al percorso;
- la non completa o irregolare compilazione del registro delle presenze (in termini di firma del docente, numero di partecipanti, calendario delle lezioni ecc...) comporta un non riconoscimento delle ore di formazione realizzate,

- con la conseguente riduzione lineare dell'ammontare nominale complessivo dei buoni formativi applicati al percorso;
- la tardiva comunicazione dell'avvio delle attività comporta un non riconoscimento delle ore di formazione realizzate prima dell'invio della stessa, con la conseguente riduzione lineare dell'ammontare nominale complessivo dei buoni formativi applicati al percorso;
 - la tardiva comunicazione della modifica del calendario delle lezioni comporta un non riconoscimento delle ore di formazione realizzate in assenza di comunicazione, con la conseguente riduzione lineare dell'ammontare nominale complessivo dei buoni formativi applicati al percorso;
 - la non corrispondenza delle strumentazioni, o dei sussidi didattici o delle condizioni logistico-strutturali offerte in sede di partecipazione comporta il pagamento di una penale pari al 10% dell'ammontare nominale complessivo dei buoni formativi applicati al percorso;
 - in caso di mancata o tardiva richiesta di autorizzazione al sub-appalto o l'inadempienza di quanto stabilito dal successivo art. 22 e/o delle modalità previste dall'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 comporta il non riconoscimento del valore dell'attività subappaltata;
 - il tardivo invio, da parte del Gestore del servizio all'Amministrazione appaltante, delle fatture quietanziate del subappaltatore entro il termine di 20 giorni comporta il pagamento di una penale giornaliera pari a 2/100 (duecentesimi) dell'importo fino al raggiungimento del 10% dell'importo nominale complessivo dei buoni formativi applicati al percorso e la sospensione di ogni ulteriore pagamento nei confronti del Gestore fino ad avvenuta presentazione delle fatture quietanziate;
 - la realizzazione di attività o la modifica dei percorsi proposti senza l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione comporta il non riconoscimento delle attività realizzate in difformità con la conseguente riduzione lineare dell'ammontare nominale complessivo dei buoni formativi applicati al percorso.

La Provincia potrà compensare, nel rispetto della normativa fiscale, i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto al Gestore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti al Gestore l'Aggiudicatario medesimo.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Gestore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

ART. 20 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

Con riferimento all'articolo 1456 cod. civ. e ai sensi dell'Art 27 della Legge Provinciale 19 luglio 1990 n. 23 e s.m.i., in caso di inadempienze gravi o ripetute dalle quali la Provincia possa desumere la sopravvenuta inidoneità del Gestore a far fronte agli impegni assunti con il Contratto, la Provincia si riserva sin d'ora la facoltà di risolvere il Contratto per colpa ed in danno del Gestore, dandone comunicazione con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno,

riservandosi altresì la facoltà di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti.

E' facoltà della Provincia procedere alla risoluzione del Contratto, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, nei seguenti casi:

- ✓ in caso di cessazione dell'attività da parte del Gestore;
- ✓ in caso di revoca dell'Accreditamento al Gestore (in caso di A.T.I., R.T.I., Consorzio ecc... anche in caso di revoca dell'Accreditamento ad uno solo dei componenti il raggruppamento e/o consorzio);
- ✓ qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale del Gestore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- ✓ per mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e nei suoi allegati;
- ✓ accerti che il Gestore non rispetti tempi o modalità di prestazione del servizio reiterando tale comportamento;
- ✓ accerti gravi irregolarità e/o negligenze del gestore nella prestazione del servizio, previa contestazione al medesimo dei fatti addebitati;
- ✓ accerti che il gestore, dopo l'applicazione della relativa penale, non attivi un percorso proposto entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della diffida da parte dell'Amministrazione;
- ✓ nel caso in cui si accerti la diffusione o vendita a terzi, da parte del Gestore, di dati e/o informazioni di qualsiasi genere inerenti l'oggetto del presente appalto, ogni altra informazione che sia venuta in possesso del Gestore riguardante la Provincia Autonoma di Trento e per tutto ciò che sia in difformità da quanto stabilito nel D.Lgs. 196/2003;
- ✓ negli altri casi di cui all'articolo 15.

La risoluzione del contratto comporta la cancellazione dal Catalogo di tutti i percorsi formativi proposti dal Gestore.

ART. 21 BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE.

Il Gestore assume ogni responsabilità conseguente all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

Qualora venga promossa nei confronti della Provincia una azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti rispetto a quanto fornito dal Gestore, quest'ultimo si obbliga a manlevare e tenere indenne la Provincia, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della medesima Provincia.

La Provincia si impegna ad informare prontamente il Gestore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, il Gestore riconosce alla medesima Provincia la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Gestore.

ART. 22 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO

E' fatto divieto al Gestore di cedere il Contratto.

In conformità a quanto previsto dall'Art 118 del D.Lgs. n. 163/2006, il subappalto è ammesso, entro il limite massimo del 30% (trentapercento) dell'importo complessivo indicato nell'offerta. Per importo complessivo si definisce per ogni singolo percorso la somma dei valori nominali dei buoni formativi applicati alla singola edizione del percorso stesso.

All'atto dell'offerta il Gestore deve aver indicato i servizi o parti di servizi che intende subappaltare.

Le attività subappaltabili nel limite del 30% cumulativo dell'importo complessivo per ogni percorso attivato sono le seguenti:

- docenza – non oltre il 30% delle ore totali di docenza;
- codocenza;
- tutoraggio/assistenza;
- valutazione degli esiti formativi;
- segreteria organizzativa.

E' fatto divieto di subappaltare le attività di direzione e coordinamento generale del percorso formativo, non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi (purché non iscritti alla Camera di Commercio).

Il Gestore, al fine di poter procedere all'affidamento in subappalto, dovrà assoggettarsi agli ulteriori obblighi e adempimenti previsti dal sopracitato art 118 del D.Lgs. n. 163/2006, pena il diniego dell'autorizzazione al subappalto e le ulteriori conseguenze previste dalla legge nel caso di subappalto non autorizzato.

In particolare, al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante il Gestore dovrà trasmettere altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti in relazione alla prestazione subappaltata nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

È fatto obbligo al Gestore di trasmettere, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato dalla Provincia nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti che lo stesso Gestore ha via via corrisposto ai subappaltatori, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

ART. 23 SOSTITUZIONE DEL GESTORE NEL CATALOGO.

Qualora l'Amministrazione Provinciale abbia risolto il contratto con il Gestore ovvero il Gestore abbia ottenuto il recesso consensuale del contratto (da parte della stazione appaltante) l'Amministrazione può provvedere alla sostituzione del Gestore nel catalogo dell'offerta formativa con altro idoneo presente in

graduatoria, ovvero può ricorrere al altra procedura di selezione del Gestore ai sensi della Legge Provinciale 19 luglio 1990 n. 23 e s.m. qualora non vi siano altri Soggetti idonei in graduatoria. I nuovi Soggetti identificati dovranno in ogni caso possedere i requisiti di partecipazione stabiliti nel bando di gara.

ART. 24 SOSPENSIONE DEL GESTORE DAL CATALOGO.

Qualora l'Amministrazione Provinciale abbia sospeso l'Accreditamento del Gestore ai sensi del art. 19 del D.P.P. n. 18-125/Leg. di data 9 maggio 2008, lo stesso dovrà portare a termine i percorsi già attivati e non potrà attivarne di nuovi.

Tale sospensione opererà fino a quando il Gestore abbia provveduto a regolarizzare la sua posizione entro i termini stabiliti dal già citato art. 19 del D.P.P. n 18-125/Leg. di data 9 maggio 2008.

ART. 25 CLAUSOLA FINALE.

Qualunque modifica al Contratto non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto da parte della Provincia non costituirà in nessun caso rinuncia ai diritti alla stessa spettanti che la medesima si riserva comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
